

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
VIII Commissione Consiliare Permanente
(Agricoltura, Caccia, Pesca, Risorse Comunitarie e Statali per lo Sviluppo)

Resoconto Integrale n.64

IX Legislatura

20 novembre 2014

**RESOCONTO INTEGRALE
DELL'AUDIZIONE DELL'VIII
COMMISSIONE PERMANENTE CONSILIARE
DEL 20 NOVEMBRE 2014**

ARGOMENTO: TEMATICHE OCCUPAZIONALI DEI DIPENDENTI DELL'AZIENDA IMPROSTA CON RAPPORTO DI LAVORO PRECARIO IN SCADENZA AL 31.12.2014.

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE MOCERINO

Sono presenti i Consiglieri componenti della VIII Commissione: Gambino (F.d'It.) e Pica (PD).

Assistono alla seduta il Dirigente della commissione Dott. Alfredo Aurilio e la funzionaria verbalizzante Sig.ra Maria Rosaria Cenni.

La seduta ha inizio alle ore 11,16.

PRESIDENTE (Mocerino): Buongiorno. Diamo inizio ai lavori della seduta di audizione della VIII Commissione che ha ad oggetto: "Problematiche inerenti l'azienda Improsta di Eboli".

Prima di aprire il giro degli interventi che presumo ci saranno, corre l'obbligo da parte mia di segnalare l'assenza giustificata dell'Assessore regionale all'Agricoltura Daniela Nugnes, che ha inviato una nota, ove nella prima parte ci comunica che per concomitanti ed inderogabili impegni istituzionali è impossibilitata a partecipare ai lavori della Commissione odierna e nella seconda parte allega una relazione sull'azienda sperimentale Improsta.

Se siamo d'accordo, la leggerei per rendere edotto ognuno di voi rispetto a quello che ci ha comunicato l'Assessore competente in materia.

"Con deliberazione del 4 maggio 2001 numero 1945 la Giunta regionale della Campania avviò le procedure per l'accettazione della proposta dell'allora Ministero del Tesoro, Bilancio e Programmazione Economica circa la devoluzione a titolo gratuito al patrimonio della Regione

Campania dell'azienda Improsta in liquidazione coatta, amministrativa da diversi anni, comprese le attrezzature in dotazione e le scorte, per essere destinate ad attività di ricerca e sperimentazione agraria ed all'adempimento dei fini istituzionali in materia di forestazione, agricoltura e tutela ambientale, secondo quanto disposto dall'articolo 5 comma 5 della legge 122 del 2001.

Contestualmente si prevedeva il passaggio del personale, 17 unità in servizio presso l'azienda nei ruoli della Regione Campania e si affidava al Consorzio per la Ricerca Applicata in Agricoltura la gestione del patrimonio acquisito.

Il verbale di immissione in possesso e di consegna dell'azienda Improsta è stato sottoscritto solo il 31 marzo 2003 tra la Regione Campania e la liquidazione unificata ENCC e società controllate.

In virtù di tale documento la Regione Campania entrava in possesso del complesso patrimoniale Improsta, in attuazione della citata delibera di Giunta regionale numero 1945 del 2001.

Contestualmente, al fine di non creare soluzione di continuità nelle attività agricole e zootecniche in corso, erano stati perfezionati gli adempimenti amministrativi per l'ingresso del personale nei ruoli della Giunta regionale e l'affidamento della gestione al CRAA.

Si precisa che il CRAA è un'associazione senza fini di lucro che annovera, tra i suoi soci, oltre alla Regione Campania, l'università degli studi Federico II di Napoli, l'università degli studi del Sannio, l'università degli studi di Salerno e la società cooperativa Arca.

È costituito sotto forma di associazione riconosciuta ai sensi dell'articolo 14 e seguenti del codice civile, nonché degli articoli 60 e seg. del testo unico del 1993 numero 1592.

Gestisce l'azienda agricola Improsta di Eboli attraverso la convenzione approvata con DRD 155 del 31.03.20013 del settore Sirca, tramite l'attribuzione di un potere gestorio generale di un instutore affiancato dal 2009 da un membro dello stesso CDA del CRAA designato dall'Assemblea su proposta del socio Regione Campania.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
VIII Commissione Consiliare Permanente
(Agricoltura, Caccia, Pesca, Risorse Comunitarie e Statali per lo Sviluppo)

Resoconto Integrale n.64

IX Legislatura

20 novembre 2014

In prossimità della fine di ciascun anno solare la gestione aziendale redige un documento tecnico sulle attività da svolgersi in azienda per l'anno successivo e una stima del fabbisogno finanziario associato. Tale documento è approvato in Consiglio d'Amministrazione in Assemblea dai soci del CRAA. I risultati delle attività realizzate sono contenuti in un rendiconto analitico annuale approvato dal CDA e dall'Assemblea dei soci del CRAA, istruito ed approvato dall'UOD 09 con decreto dirigenziale. L'azienda è arrivata al patrimonio della Regione Campania dopo anni di commissariamento, quindi, in una situazione di notevole deperimento sia per i fabbricati che per i terreni del parco macchine, con una mandria bufalina di 180 capi, alimentata con tecniche tradizionali, sottoposta ad una mungitura giornaliera e con medie ben al di sotto degli standard di razza. Grazie alle risorse del pop sono stati realizzati, l'adeguamento funzionale del fabbricato denominato Casiola, per la realizzazione di un caseificio didattico al piano terra, un laboratorio per analisi dei foraggi al primo piano, una sala panel test al secondo piano. L'acquisto e la messa in opera delle attrezzature per il caseificio, laboratorio e sala panel sopra indicato, l'adeguamento funzionale del fabbricato denominato garage adibito a locale per la trasformazione di produzione agricola con particolare riguarda alle olive, l'acquisto e la messa in opera di 2 microfrantoi, impianti arborei di olive o di specie frutticola per prove di orientamento tecnico, collezione di germoplasma, attività nel campo del previvismo e della premoltiplicazione sulla superficie aziendale complessiva di oltre 10 anni. Strutture di protezione destinate ad ospitare una parte delle attività legate alla premoltiplicazione frutticoltura e olivicoltura. Nel corso del 2008-2009 è stato possibile mantenere 3 fabbricati aziendali: Palazzo, Gualaneria e Casioncello, intervenire sull'ammodernamento della stalla e adeguare anche il parco macchine. In sintesi le superfici aziendali, distinte per tipologia di utilizzazione sono: circa 51 aree destinate alla

produzione di alimenti per il bestiame, 26 per progetti di conservazione del germoplasma frutticolo, olivicolo e viticolo campano raccolto in anni di ricerche, le strade, i piazzali, i parchi, i fabbricati occupano, complessivamente, una superficie di ha circa 20 dedicati a colture autunno vernine in sperimentazione e una superficie di 10 occupata da piante forestali, ornamentali, pioppi da biomassa, oggetto di prove sperimentali. Credo che questa sia la parte interessante! Il personale CRAA è costituito da 18 unità lavorative, sia tecniche che amministrative, con contratto a tempo determinato triennale già prorogato di un anno e che alla data del 31 dicembre dovrebbero essere licenziate. Hanno già perso 2 contenziosi in quanto il CRAA è stato ritenuto ente pubblico non economico in cui si può accedere solo a seguito di definizione della pianta organica e di concorso pubblico. Si potrebbe procedere ad un'ulteriore proroga, come per gli altri precari della Pubblica Amministrazione, sempre che venga approvato dal CDA, ma, purtroppo, attualmente, le cariche del CRAA non sono state rinnovate e sono in gestione ordinaria. Più volte è stato proposto a questo personale, ma soprattutto a quello amministrativo, dato che gli operatori (...) possono iscriversi all'albo fornitori ed essere chiamati in giornata, di costituire una cooperativa di servizi che potrebbe iscriversi all'albo fornitori e continuare a prestare le attività, ma, chiaramente, le aspettative del personale sono diverse. D'altronde si spera che con le risorse della nuova programmazione l'azienda possa essere rilanciata e diventare, in sintesi, un centro di servizi di eccellenza a favore dell'agroalimentare campano ed in particolare della Piana del Sele, conferendo, all'azienda, un assetto produttivo economicamente valido e, nello stesso tempo, attivando servizi di interesse pubblico da collocare nei programmi ordinari di varie istituzioni operanti in agricoltura". Questa è la nota che ci ha inviato l'Assessore. Se siamo d'accordo, apriamo il giro degli interventi, con la preghiera che chi prende la parola dichiari il

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
VIII Commissione Consiliare Permanente
(Agricoltura, Caccia, Pesca, Risorse Comunitarie e Statali per lo Sviluppo)

Resoconto Integrale n.64

IX Legislatura

20 novembre 2014

proprio nome, cognome ed istituzione di appartenenza.

Gennaro RIZZO, institore azienda: Ho tutti gli allegati che presenterò al Presidente della Commissione e tutto quello che è stato fatto in azienda.

Il 31 dicembre 2012 i contratti cessavano di valere, abbiamo tentato di fare 2-3 proroghe, l'ultima scadebbe il 31.12.2014. È vero che in prima istanza i dipendenti hanno perso la causa, perché si ritiene che l'azienda sia pubblica, e quindi dovevano partecipare ai concorsi pubblici.

E' quanto ho ripetuto ai sindacati, all'Assessore Nugnes, e lo ripeto qua, per farlo restare agli atti, compresa la nuova pianta organica dell'Improsta.

Se è vero che quest'azienda è pubblica, ci dovremmo rifare alla legge pubblica, dove c'è la *prorogatio* dei precari fino al 31.12.2016, se, invece, dovesse essere azienda privata come sosteneva l'Avvocatura regionale, a questo punto per i lavoratori c'è il contratto a tempo indeterminato. Oltre tutto questo non vedo altra soluzione!

Premesso che, né a me né a Caputo, è stato rinnovato l'incarico, ammesso che venga rinnovato, non siamo in condizioni di portare al tavolo del CDA i professori universitari per votare una proroga *sic et simpliciter*, nel senso che se l'assessore Nugnes non si impegna nel bilancio innanzitutto e non si impegna a dire al CRAA che sono autorizzati a fare questa proroga entro il 31.12.2016 o altri termini che lei ritiene opportuno, ritengo che il CRAA non sia in condizioni di deliberare per mancanza di numeri, perché i professori universitari hanno detto chiaramente che se ci dovessero essere ulteriori proroghe, non parteciperanno ai lavori del CRAA, in modo che con al 31 dicembre cesserà il rapporto. L'invito che rivolgevamo al Presidente e alla Commissione è di intervenire sull'Assessorato all'agricoltura e sulla Presidenza della giunta regionale, ne ho parlato anche con il presidente Caldoro il quale non intende fare alcun concorso pubblico, quindi la situazione del personale è molto delicata.

Se non si approva un documento di impegno sul bilancio regionale, non credo che siamo in condizioni di fare alcuna operazione di proroga dei rapporti di lavoro a tempo determinato del personale dell'azienda. Vi ringrazio.

GRIECO, Rappresentante della Flai C.G.I.L.

Salerno: Vorrei spiegare il nostro punto di vista, relativamente a quest'azienda, come già abbiamo visto nel promemoria che ci ha inviato l'Assessore Nugnes, si parte dal 2001 quando l'azienda era in liquidazione, con le lotte che sono state fatte da parte del sindacato, con la dirigenza disponibile a far sì che questo polo potesse diventare un polo importante, di eccellenza nel Sud Italia intero, pensiamo che questa soluzione ultima, dove si richiama alla costituzione della cooperativa, bisognerebbe rigettarla in toto, in quanto un polo di eccellenza che ha delle figure all'interno capaci, hanno capacità sia amministrative che intellettive, per cercare di farlo diventare un polo di eccellenza.

Vorrei anche specificare che il numero dei lavoratori all'interno dell'azienda, con questa tipologia contrattuale, sono 18, ma in Amministrazione, dove si dice ripetutamente che sono 9 gli amministrativi, non è così, poi consegnerò l'elenco di questi amministrativi che risultano essere solo 4 unità, in quanto tutti gli altri sono esclusi, come per esempio la dottoressa che si occupa della stalla e la signora che si occupa del protocollo, nonché varie attività all'interno dell'Amministrazione.

Sono da ritenere non facenti parte dell'elenco del personale amministrativo, questo atto lo lascio al Presidente della Commissione per ben avere chiaro il quadro della situazione amministrativa. La proroga che c'è stata prima al 31.12.2012 e poi l'ultima al 31.12.2013 porta a capire bene che nel frattempo sono state fatte delle cause di lavoro, all'inizio è stato detto che l'azienda era pubblica, mentre la Regione la riteneva essere privata, da questo equivoco dobbiamo uscire capendo che se è ritenuta pubblica, i lavoratori sono in forza, ormai, da 4-5 anni e dovrebbero, ovviamente, avvalersi di quella legge di riforma, che è stata fatta relativa al pubblico impiego,

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
VIII Commissione Consiliare Permanente
(Agricoltura, Caccia, Pesca, Risorse Comunitarie e Statali per lo Sviluppo)

Resoconto Integrale n.64

IX Legislatura

20 novembre 2014

dovrebbero quindi essere i loro contratti prorogati fino al 31.12.2016, viceversa non è che c'è tanto da girarsi intorno e da studiare cose straordinarie, se sono privati automaticamente, i lavoratori dovrebbero avere il loro contratto, tutti e 18, trasformato da tempo determinato a tempo indeterminato. Stamattina c'è l'audizione, cerchiamo di portare alla vostra attenzione tutte queste notizie, viceversa, poi, di questa soluzione ognuno di noi si assumerà le proprie responsabilità, in quanto la parte sindacale, unitariamente con la C.I.S.L. pensa, da lunedì in poi, di fare un'assemblea all'interno dell'azienda, per portare a conoscenza dei lavoratori di questa problematica e, molto probabilmente di dichiarare lo stato di agitazione.

SANTESE, rappresentante della Flai C.I.S.L. regionale: Intanto ringrazio la Commissione.

Questa è una delle tante questioni che meriterebbe maggiore attenzione ed una diversa soluzione. C'è poco da aggiungere alle cose che diceva il Presidente della Commissione, l'istitutore dell'azienda ed il collega sindacalista che mi ha preceduto. E' da sempre che sollecitiamo un'attenzione diversa, che finalizzi l'impegno della Regione Campania, in modo concreto, verso quest'azienda che crediamo che diventi non solo importante per la ricerca, per la sperimentazione e per le ipotesi di realizzazione concreta di cose da fare nell'Improsta ce ne sono, si tratta solo di scegliere la migliore, quella più funzionale con l'accordo di tutti.

Facciamo appello alla sensibilità di questa Commissione affinché si venga fuori da questo equivoco. Se applichiamo la sentenza allora bisogna fare una proroga e poi, nelle more della proroga trovare una soluzione definitiva, se non applichiamo la sentenza allora bisogna, di conseguenza, fare quanto è stato detto e che ripeto: "Se sono lavoratori da inquadrare nel settore privato, i rapporti di lavoro vanno stabilizzati". È una cosa sulla quale deve decidere la Giunta regionale della Campania. Speriamo che si esca da questa decisione affidata al CRAA, che per mancanza di volontà politica a decidere fanno andare deserte le riunioni. Bisogna

uscire da questa cosa. Riteniamo, me ne assumo la responsabilità, che le cose da fare lì non possono essere affidate a chi a non c'entra niente con le cose da fare nella Piana del Sele e all'Improsta. Questi lavoratori, Presidente, sono 18 unità, da sempre impegnati nelle attività che abbiamo rappresentato, bisogna dire una parola di chiarezza.

La questione della cooperativa togliamola dal panorama delle ipotesi da realizzare, non è realizzabile. Mi sembra strano che ancora una volta, ufficialmente, si presenti questa soluzione come praticabile, non è praticabile se all'azienda Improsta vogliamo fare cose serie di cui abbiamo bisogno.

CAPUTO, Presidente del CRAA: Sono stato nominato il 12 luglio dell'anno scorso, non conoscevo la situazione reale dell'Improsta, poi, automaticamente il contratto e la gestione del consorzio mi ha reso edotto di una situazione anomala relativamente ai lavoratori che si trovano in questa condizione. Quando sono stato nominato mi sono trovato subito il rinnovo dei contratti, subito ho dato via libera per il rinnovo ed ho cercato di attivare una serie di procedure per mettere l'Improsta in una condizione blindata relativamente ai bilanci ed evitare l'esborso annuale della Regione di determinate cifre.

Erano 6 anni che questo consorzio non presentava progetti di ricerca pur essendo un consorzio di ricerca. Prima di me c'era l'ex Consigliere regionale Sagliocco, era un politico, io sono un tecnico, mi sono attivato il mese di agosto con le mie conoscenze, con professori universitari che si sono messi a lavoro ed hanno prodotto dei progetti: uno è il progetto di Tecnagri che è partito adesso; un altro è il progetto Sinergie, che è partito poco tempo fa, sulle biomasse. Sia Tecnagri che Sinergie sono delle innovazioni.

Tecnagri è l'utilizzo delle microonde per la sterilizzazione e, forse, in futuro per la disinfezione dei terreni, è un pallino che ho nella testa, ma gli svedesi e i tedeschi lo hanno avviato prima di noi. Ho preso contatti con il dipartimento di ingegneria industriale della facoltà di Salerno,

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
VIII Commissione Consiliare Permanente
(Agricoltura, Caccia, Pesca, Risorse Comunitarie e Statali per lo Sviluppo)

Resoconto Integrato n.64

IX Legislatura

20 novembre 2014

avevano dei forni a microonde della Whirlpool, abbiamo iniziato un'attività e abbiamo esteso il progetto che è stato finanziato. Spero che all'Improsta nasca il primo *know how*. Questo progetto è stato ben accolto dai ricercatori, sia italiani che stranieri, avremo un'audizione ad Expo 2015 tra il 19 e il 22 maggio. Mi auguro che il progetto dia dei risultati, quindi, possa andare avanti con la sterilizzazione dei terreni, specialmente a livello di quarta gamma dove abbiamo dei livellamenti e possiamo utilizzare delle macchine particolari. Sinergie è un progetto che viene da lontano, quindi, si ripropone utilizzando le biomasse. Accanto a questo progetto nasce un altro percorso, quello di utilizzare l'energia alternativa con il progetto Probio. È stato attivato un altro finanziamento per utilizzare l'energia di una caldaia che viene e alimentata sia con biomassa per utilizzare l'energia per gli impianti termici dell'azienda Improsta sia per quanto riguarda acqua calda e acqua fredda per le docce degli operai. Purtroppo chi c'è stato prima non si è accorto che i beni dell'azienda Improsta non erano accatastati, c'era qualche accatastamento non approvato. Abbiamo fatto una *short list* di tecnici che possiamo utilizzare direttamente e abbiamo fatto un bando per l'accatastamento, c'è l'aggiudica provvisoria e spero di dare l'incarico, quindi, procedere. Accatastamento dell'azienda Improsta significa creare il libro aziendale che è necessario per accedere a tutti i benefici comunitari, non si può più accedere ai benefici comunitari se non hai l'azienda a posto; non si può accedere più ai benefici comunitari se non hai l'azienda a posto. L'assurdo era l'azienda regionale che non accede più ai benefici comunitari. È stato avviato il vivaio forestale. Siete impegnati in politica, certamente sapete che i vivai sono stati divisi, sono nati tanti piccoli vivai. Si era abbandonato un'istituzione dell'azienda Improsta, la produzione di piante da legno per la forestazione produttiva; abbiamo, con il settore foreste, rielaborato un progetto che era già in essere, sarà proposto per l'istituzione del vivaio forestale e dell'utilizzo delle serre che stanno all'Improsta non più come deposito per le varie cianfrusaglie rimaste,

ma per quello che sono, ossia, serre che devono ospitare seme certificato e piantine certificate dei luoghi dei parchi interni alla nostra Regione, quindi, l'azienda Improsta uscirebbe, a livello nazionale come l'azienda che manda ai vivai forestali il seme certificato e produrrà piantine certificate.

È stato fatto il censimento dell'avifauna dell'azienda Improsta. È un'azienda di circa 140 ettari, quando ho girato in azienda con la macchina ho visto che scappavano lepri e volpi, ho pensato sarebbe stato opportuno fare un censimento per vedere la capacità visto che la Provincia di Salerno fa una spesa notevole per acquistare coppie di lepri. Il censimento è andato avanti, l'ha condotto la Federico II insieme al Presidente dell'associazione territoriale per la caccia di Salerno, Gennaro Barra (un grande amico), ci troviamo di fronte a circa 40 coppie di lepri più una serie di uccelli ed altre cose che sono riusciti a censire.

Con quest'operazione è stato sfruttato un finanziamento – la Regione e l'azienda non hanno esborsato soldi – per rimettere a posto quasi un chilometro di recinzione. Prima qualcuno poteva entrare lateralmente all'Improsta, oggi è difficile perché è stata messa a posto la recinzione.

Di recente è stato avviato il progetto per la biodiversità, in Campania è necessario rinnovare le schede relativamente alle biodiversità vegetale e alla biodiversità animale.

Nei futuri progetti 2014-2020 dell'Europa si può accedere a dei contributi tenendo conto che questo significa andare ad individuare le specie da proteggere anche in ambiente urbano, quindi, dare delle indicazioni a livello urbanistico che, molto spesso, mancano nei Comuni della Regione Campania e, nello stesso momento, cercare di mettere a punto una situazione in cui l'azienda sta a centro e si vanno a recuperare una serie di finanziamenti che arrivati all'azienda Improsta possano mettere in condizione gli attuali impiegati ed operai di lavorare.

Condivido l'intervento dell'onorevole Rizzo, abbiamo un problema nel dire ai professori universitari di votare il rinnovo dei contratti, non lo

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
VIII Commissione Consiliare Permanente
(Agricoltura, Caccia, Pesca, Risorse Comunitarie e Statali per lo Sviluppo)

Resoconto Integrale n.64

IX Legislatura

20 novembre 2014

voteranno mai. Abbiamo acquisito – lo lascio – un parere legale dopo le sentenze dell'avvocato Visconti che ha condotto le cause, il quale dice e non dice, ma ci dà a chiari lettere un'indicazione, in un passaggio ci dice di non ricorrere in continuo alla proroga, questa cosa ha messo in allarme i professori universitari.

L'Amministrazione regionale è stata messa al corrente anche delle delibere fatte, abbiamo chiesto, come Consiglio di amministrazione un incontro e l'istituzione di un tavolo tecnico in modo da arrivare alla decisione, quindi, a risolvere questa vertenza. Fino ad adesso non ci siamo riusciti, l'impegno profuso non ha dato i risultati e di questo mi rammarico, ma non possiamo intervenire più di tanto. Prego i membri della Commissione di andare a leggere la convenzione che la Regione tiene con il CRAA, c'è l'articolo 6 in cui la Regione si impegna a coprire tutti i disavanzi del CRAA e l'articolo 7 in cui la Regione è obbligata a fornire le maestranze per la gestione dell'azienda Improsta. Non ho una copia della convenzione con me, però, prego la in Commissione di andare a verificare questa convenzione, in particolare l'articolo 6 e l'articolo 7.

PRESIDENTE (Mocerino): Salutiamo il Vicepresidente della Commissione Gambino che ci ha raggiunto.
La parola al collega Donato Pica.

DONATO PICA: Ringrazio il Presidente per la disponibilità e per la sensibilità nei confronti delle problematiche relative all'azienda sperimentale Improsta e per aver prontamente convocato l'audizione di questa mattina.

Non devo aggiungere nient'altro che un'osservazione sul ruolo strategico di quest'azienda per le motivazioni che abbiamo ascoltato. Ho visitato l'azienda, ricordo che c'è stata una Commissione itinerante nel mese di luglio che si è recata sul posto, ci troviamo di fronte ad un patrimonio di notevole valore.

L'appello che rivolgo, attraverso la Commissione Agricoltura, alla Giunta regionale è di tener presente

questo dato, quindi, la valenza tecnico scientifica dell'azienda Improsta che dovrebbe essere posta nelle migliori condizioni per poter funzionare e per dare dei risultati importanti e significativi. Per quanto attiene la vertenza dei lavoratori prendiamo atto delle indicazioni e dei suggerimenti della posizione delle organizzazioni sindacali, di quanto è stato detto dai rappresentanti dell'Amministrazione, sono dati molto seri anche per quello che concerne la ricerca scientifica e le prospettive europee; c'è un campo d'azione su cui si potrebbe intervenire.

Per quanto riguarda la proposta operativa e conclusiva spetta al Presidente della Commissione, sarà lui ad indicarne le conclusioni.

ALBERICO GAMBINO: Mi scuso per il ritardo, purtroppo è stato complicato per il sottoscritto arrivare oggi a Napoli. Conosco bene la problematica, l'instatore Rizzo e qualche dipendente dell'azienda mi avevano già sottoposto in passato la problematica.

Il problema esiste, è un'azienda che nel corso di questi anni si è dimostrata per efficienza e per efficacia importantissima in un settore strategico per l'economia e l'occupazione, per lo sviluppo del territorio, in modo particolare in Provincia di Salerno.

Il Presidente della Commissione, così come diceva l'onorevole Pica poc'anzi, si faccia promotore e portavoce sia verso l'Assessorato, ma soprattutto verso il nostro governatore che è molto sensibile a questo tipo di problematiche.

PRESIDENTE (Mocerino): Questa mattina abbiamo ancora una volta compreso, come dicevano i colleghi che mi hanno preceduto, l'importanza e la valenza dell'Improsta per la Regione Campania; lo dico alla luce dei progetti che sono stati messi in campo, alcuni realizzati ed altri in fase di realizzazione, che fanno di quest'azienda un nostro fiore all'occhiello.

Una Regione come la nostra che intende recuperare il gap che la divide da tutte le altre Regioni d'Italia, in particolar modo quelle del centro nord, non credo che

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
VIII Commissione Consiliare Permanente
(Agricoltura, Caccia, Pesca, Risorse Comunitarie e Statali per lo Sviluppo)

Resoconto Integrale n.64

IX Legislatura

20 novembre 2014

possa fare a meno di una struttura come questa; per fare ciò bisogna impegnarsi e trovare delle soluzioni concrete. La Commissione andrà oltre l'audizione di questa mattina che non può e non deve essere solo un momento di ascolto e non può e non deve essere solo uno sfogatoio, ma deve essere un luogo nel quale, insieme, ci si sforza per individuare le possibili soluzioni ai problemi sottoposti.

I colleghi Pica e Gambino hanno dimostrato quanto tengono alla tematica, non lo fanno solo per motivi di appartenenza geografica, ma lo fanno perché seguono la materia ed è stata oggetto di discussione anche nei giorni scorsi tra noi, prima di incontrarci questa mattina in audizione.

Vorrei che la ottava Commissione producesse un atto scritto da indirizzare al Presidente della Giunta regionale e all'Assessore Nugnes e prendendo spunto dalle cose che ci siamo detti questa mattina e avendo chiaro che, probabilmente, in sede di legge finanziaria potremmo individuare una risoluzione che dia la speranza di tenere in vita quella che riteniamo essere un'importante azienda della Regione Campania.

Nei prossimi giorni produrremo un atto di indirizzo che invieremo al Presidente Caldoro e all'Assessore regionale all'Agricoltura del quale ve ne faremo avere copia.

Ringrazio i colleghi e soprattutto voi per essere intervenuti. La seduta è tolta.

I lavori terminano alle ore 12.00